

# THE LIBRARY OF THE UNIVERSITY OF NORTH CAROLINA



ENDOWED BY THE
DIALECTIC AND PHILANTHROPIC
SOCIETIES

MUSIC LIBRARY

M1503 .M983 B5



#### MUSIC LIBRARY

This book is due at the on the last date stamped under "Date Due." If not on hold, it may be renewed by bringing it to the library.

DATE DUE	RETURNED	DATE DUE	RETURNED
DUE		DOE	
		_	

				.,	
0					

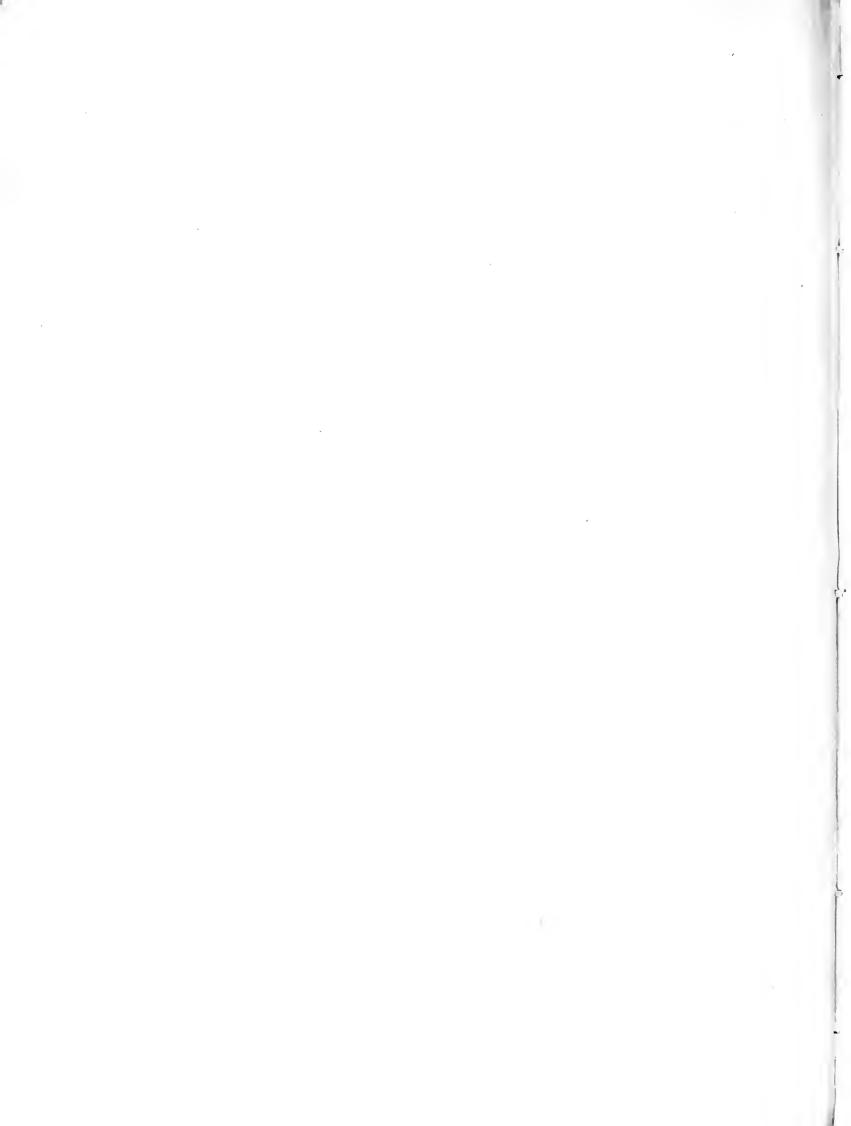




Digitized by the Internet Archive in 2011 with funding from University of North Carolina at Chapel Hill

t production			Q-



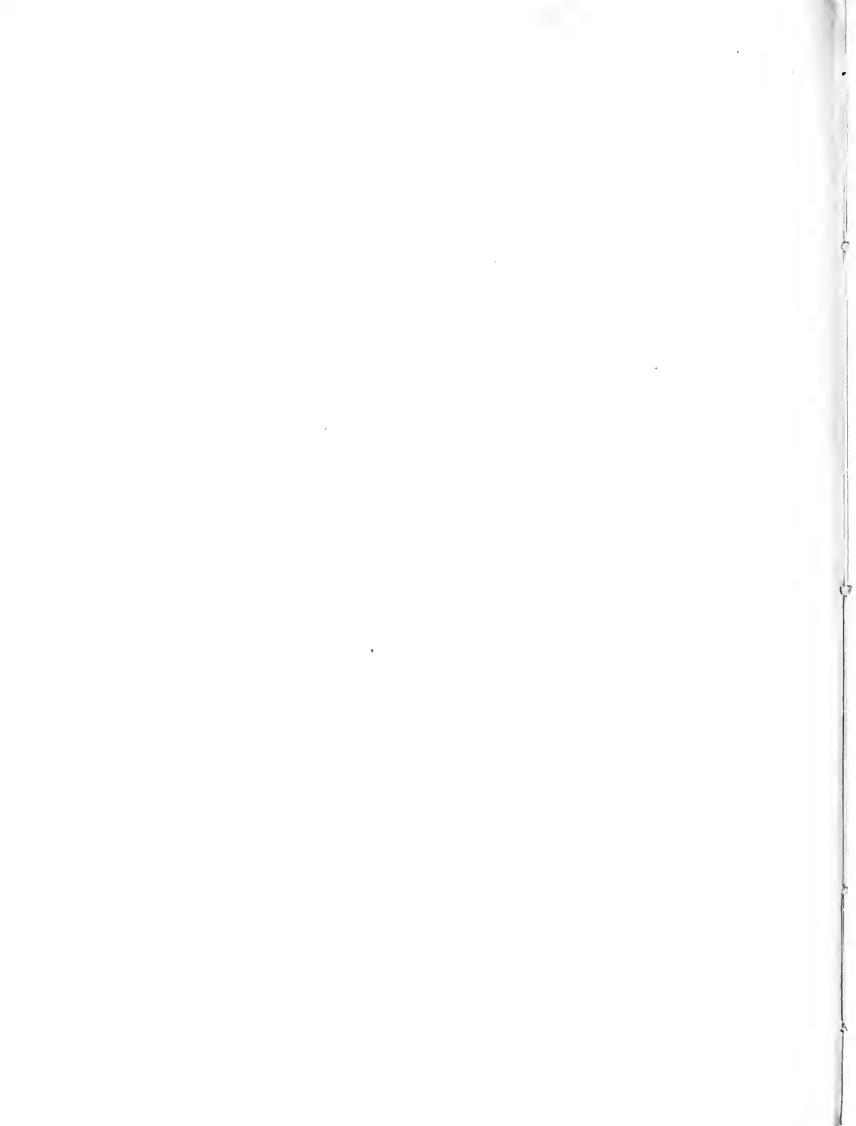


•					
				-	
	- 1				
		•			
<b>V</b>					
					4
/					



### LEOPOLDO MUGNONE

# IL BIRICHINO



# IL BIRICHINO

BOZZETTO MELODRAMMATICO IN UN ATTO

VERSI DI

UNIVERSITY OF HORTH CAROLINA Moste Library, Bull Hall Charal Big. North Caroline, 27th F

. ENRICO GOLISCIANI

MUSICA DI

# LEOPOLDO MUGNONE



Riduzione per Canto e Pianoforte





MILANO EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 — Via Pasquirolo — 14.

Proprietà per tutti i paesi, tanto per la stampa quanto per la rappresentazione dell'Editore Edoardo Sonzogno in Milano. Deposto a norma dei trattati internazionali.

#### A

### RICCARDO SONZOGNO

AFFETTUOSAMENTE DEDICA

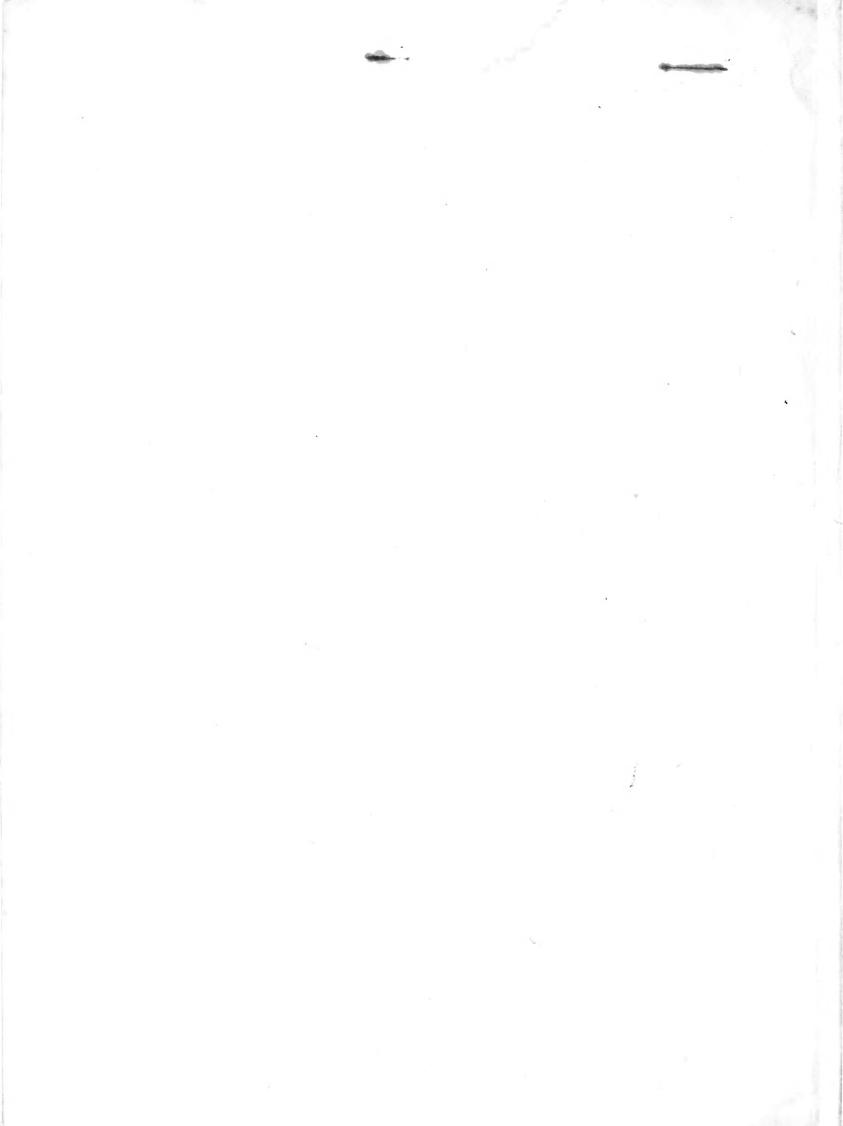
Leopoldo Mugnone.



# INDICE

SCENA	A I. — Introduzione. — « Un bel raggio di sol » (Coro e Blachot) .	٠	•	٠	•	•	Pag.	1
>>	II. — Episodio orchestrale						>>	16
*	III. — « Largo, chi! sgombratemi » (Sortita di Lolò)						>>	ΙÇ
»	IV. — « $Ah!$ — $\grave{E}$ $l'$ or $a$ , $vadasi$ » (Lolò, Nichette, Blachot e Coro) .						>>	29
>>	V. — « Lolò! I'cdi » (Lolò, Maria, Nichette e Coro)						>>	35
>>	VI. — « Credevo che omai » (Blachot)						»	47
»	VII. — « <i>Eccola! ma perchè</i> » (Maria, Nichette e Blachot, poi Coro).						>>	51
*	VIII. — « Ah! Che fai sola » (Lolò, Maria, Nichette e Blachot)						»	73
>>	ULTIMA FINALE « Ah! voi » (Lolò, Maria, Nichette, Blachot e Coro).						.»	7:

- \*3.54

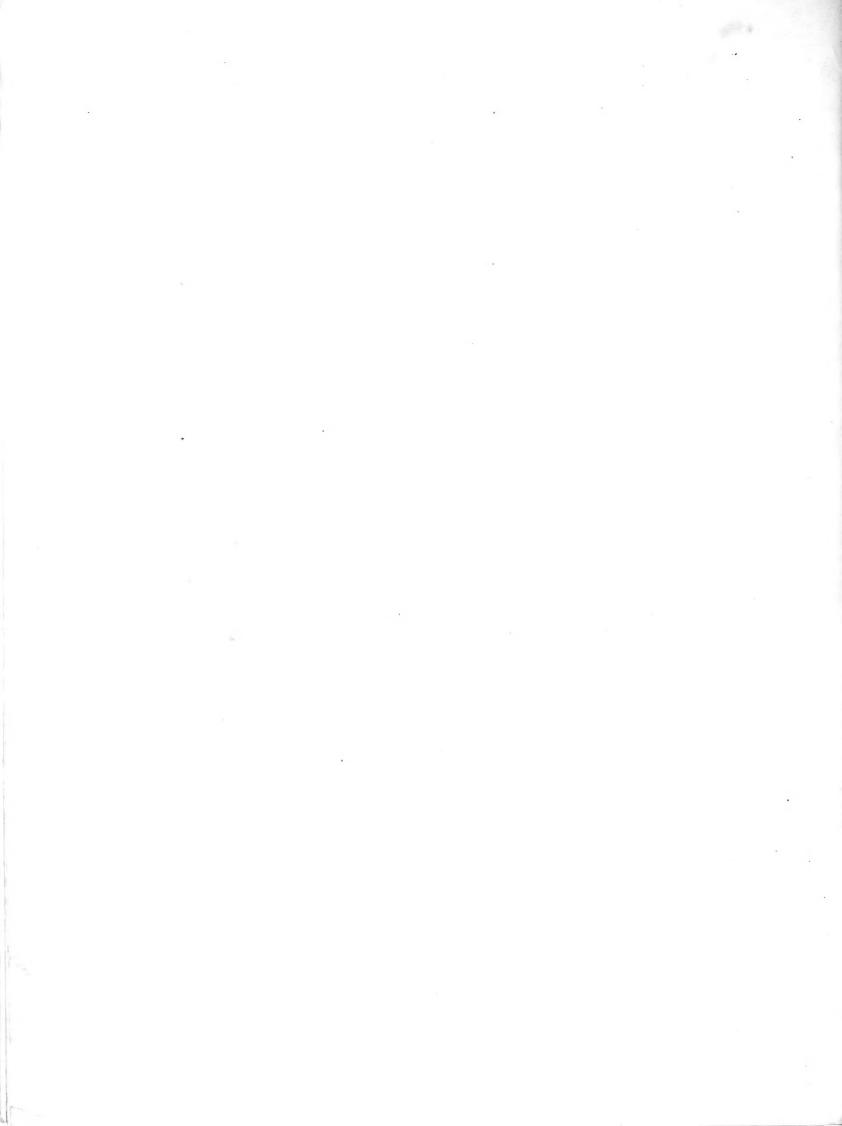


## PERSONAGGI

LOLÒ (15 anni)	· .	 	Soprano
MARIA		 	Mezzo Sopraño
BLACHOT, vecchio cantoniere ferroviario	٠.٠	 •	Baritono
NICHETTE, padrona d'un negozio di liquori		 	Comprimaria

Mandriani — Falciatori — Mietitori — Mandriane
Falciatrici — Mietitrici.

La scena è in un paesello marittimo guascone.



### ATTO UNICO

Una piazzetta campestre. — Lateralmente, delle rozze botteghe, tra le quali distinguesi a sinistra, sul davanti, una coll'insegna: « Liquori. » — Innanzi a questa bottega un tavolo e delle seggiole. — In fondo, a dritta, una leggiera altura che conduce ad un ponticello sovrastante ad una vallata. — Sul ponte, anche a dritta, in angolo, una casetta di cantoniere ferroviario, veduta dalla parte posteriore. — Un limpido mattino estivo.

#### SCENA PRIMA.

Gruppi caralteristici di Mandriani, Mandriane, Mietitori, Mietitrici, Falciatori, Falciatrici, portando taglinole, falci, roache, forche, randelli e altri istrumenti del loro lavoro. Poi dalla casetta di cantoniere, Blachot. Movimento vivace.

TUTTI I GRUPPI (raccogliendosi in iscena).

Un bel raggio di sol
 Che su' campi s'effonde,
 De l'usato lavor
 Rende l'ore gioconde.
 È il buon Dio che lo vuol
 Questo franco gioir,
 Che ne' cor
 Desta ognor

D'un bel sole al mattin l'apparir!..

BLACHOT (sceso in iscena, lentamente, verso la folla, da sè).

(Schiavo qual sono del mio lavoro, Toccarmi sempre veder costoro Darsi bel tempo... dispetto fa. Ma è mondo... mondo che così va, Nè peggio, credo, potrebbe andar, Nè c'è lusinga debba mutar!...)

I GRUPPI (verso Blachot tra Ioro).

(Brontola, brontola, Papà Blachot, Brontola!)

BLACHOT (da sè, verso la folla).

(Ridono

Di me... lo so...)

I GRUPPI (avvicinandosi e circondando Blachot).

È un orso, un istrice!... Fate passar!...

BLACHOT (calmo, allontanandosi).

Oh!... non vi bado, E in riva al mar Ora men vado A borbottar...

(esce per la dritta.)

#### TUTTI I GRUPPI

(Dopo aver riso tra loro di Blachot che si allontana, segnandolo a dito, si raccolgono nuovamente con brio).

— Un bel raggio di sol Che su' campi s'effonde, De l'usato lavor Rende l'ore gioconde. É il buon Dio che lo vuol Questo franco gioir, Che ne cor Desta ognor

D'un bel sole al mattin l'apparir!... (salgono l'altura in fondo, e s'allontanano pel ponticello, dalla dritta.)

#### SCENA II.

(Episodio orchestrale).

(Dopo breve pausa comparisce dalla sinistra una figura di donna esprimente suprema desolazione d'animo: è Maria. Muta, affannosa, gli occhi molli di lagrime, essa guarda d'intorno, e rapidamente le si dipinge sul viso nuovo e più profondo sconforto: la sua voce, rotta dal pianto, mormora:

#### Nullat

e il capo le ricade sul petto. Ad un tratto, un'improvvisa risoluzione sembra rianimarne le sconvolte sembianze: essa volge lo sguardo al cielo, e con accento deciso, dice come parlando a sè stessa:

Si !...

Si dirige allora verso l'altura in fondo, e l'ascende concitatamente, allontanandosi tosto, giunta che è sul ponte, per la dritta.)

#### SCENA III.

Lolò, dalla dritta, sul davanti della scena:

ha in mano una trottola.

LOLO (di dentro, dalla dritta).

Largo, ehi!... sgombratemi Tutti il cammin! Passa la trottola Del birichin!...

Hop là!

(comparisce seguendo la trottola, che scaglia innanzi a sè)

Il birichin È, per mia fe', Un piccol re De la città!...

Urrah!...

(venendo avanti spigliatamente)

Io vivo come vivono
Un canerino, un passero...
Un nido ove mi capiti
Cercando al par di lor:
Io pranzo a l'aria libera,
Dormo tranquillo e soffice...
Ed il mattin, svegliandomi,
Mi sveglia al buon umor!
Bel tempo?... bene! — diamine!
Fa freddo?... brrr!... benissimo!
Una canzon si zufola,
E a lavorar si va!

Se stanco son, m'arrampico Dietro ad un cocchio splendido, Sul muso de le guardie Ridendo... ah! ah! ah! ah!...

ll birichinÈ, per mia fe',Un piccol reDe la città!

Urrah !...

(si trae il berretto, e saluta, intascando poi distrattamente la trottola)

Ma v'ha un ricordo, ch'è il triste segreto

Del mio giovane cor, Un pensier di dolor.

Che fa d'un tratto il sorriso più lieto Sul mio labbro morir...

Allor... veggo una larva comparir...

Sci tu, mia madre, che lontano — assai... Forse ancor vivi, e chiami il figlio invano! Tu, madre mia, che non conobbi mai,

Tu, madre mia, che non conobbi mai, E tanto — i baci tuoi chiedendo, ho pianto! Ah! veglia ognor su me,

Dove tu sia!

Il figlio tuo non sogna che di te...

Ch'io speri ancor

Vederti, o madre mia!...

Ch'io possa un di serrarti sul mio cor!

(poi scuotendosi e dando in una risata, come per divagar-i dalle sue memorie, guarda d'intorno, in cerca della trottola, che infine ritrova nel cercare ch'egli fa nelle tasche)

Ma... dico... ov'è la trottola?
(sorridendo nel trovar la trottola)
Ov'è la testa?.. dico...
Su! su!... a la vita libera
Si torni, e al riso amico!
— Largo! ehi! sgombratemi
Tutti il cammin!
Passa la trottola
Del birichin!

Hop là!

(scaglia la trottola nelle scene, a sinistra, e la segue di corsa.)

#### SCENA IV.

Un piccolo grido nelle scene, a sinistra. — Dalla dritta torna intanto Blachot. — Subito dopo, dalla sinistra, ricomparisce Lolo, inseguito da Nichette, che porta una cesta di bottiglie di liquori. — Poi voci nelle scene, a dritta, sul ponte.

#### BLACHOT.

Il l'ora... vadasi...

(sale per l'altura in fondo sul ponte, ed esce anche per la dritta.)

NICHETTE (inseguendo Lolo con sdegno misto a scherzo).

#### Brigante!

0.101

(arrestandosi di botto, e cadendo ai piedi di Nichette, che frattanto depone la cesta sul tavolo).

Assolvimi!
Fu la mia trottola
Che t'ha colpito!
Toccarti un dito
Non ardirebbe, no,
Il tuo Loló!

NICHETTE (rialzando Lolo).

Su!

LOLÒ,

Ti ringrazio!

(s'alza, l'abbraccia e bacia sulle guancie)

NICHETTE (affettando sdegno, ma frenando a stento le risa).

Sta fermo! su!

LOLO.

Il tuo Lolò non lo farà mai più!

(Di dentró, dalla dritta, sul ponte, s'ode rumore del passaggio d'un treno.)

Ah!... il treno passa:

Corro a vedere.. hop lå!

(corre via per l'altura a dritta.)

NICHETTE.

Un vero matto...

Ma buono in fondo è poi...

(Il rumore della locomotiva man mano più s'avvicina: ad un tratto vi si mescola un immenso tumulto di voci e grida confuse.)

VOCI.

Ferma!... ferma!... ah!!

NICHETTE (accorrendo verso il fondo).

Che accade?

Di certo una sventura!

VOCI (confusamente).

Da bravo! evviva! evviva! Al birichino onore!

#### SCENA V.

Dalla dritta, sul ponte, vedesi comparire Lolò, che sorregge Maria, svenuta, con l'aiúto di qualche Falciatore e qualche Mietitrice: segue folla di Falciatori, Falciatrici, Mietitori, Mietitori, Mietitori, Mietitori, Mandriani, e loro donne. — Nichette in iscena.

NICHETTE (andandando premurosa incontro a Lolo).

Lolò!

LOLÒ

(commosso additando Maria, che con l'ajuto altrui adagia, sempre svenuta, su d'una sedia presso il tavolo dinanzi alla bottega).

Vedi... gettavasi Li, sotto il treno..

NICHETTE.

Dio!

LA FOLLA (indicando Loló).

Ei la ghermi in un attimo!

NICHETTE.

Ah!... lo dicea ben io! Matto... ma cuore d'oro!...

(battendo una mano su d'una spalla di Lolo, e poi indicandogli Maria)

A me l'affida!... porgerle Vo' in casa mia ristoro.

(Nichette, portando Maria fra le braccia, la conduce nella bottega a sinistra.)

LA FOLLA.

Viva Lolo".. bravissimo! Ed or... che cosa fa?

osservando Lolo, che, vinto dall'emezione, si cava intanto silenziosa= mente il berretto) LOLÒ (indicando la bottega ove fu condotta Maria).

Vi domando... per lei... la carità!

(avanzandosi tra la folla)

O pietosi, da' vostri occhi

La bontà de l'alma appar..

Il mio pianto deh! vi tocchi,

Il mio fervido pregar!

Del ciel la voce son io, che implora

Per quella misera la carità!

Il ciel non vuole che dessa mora,

E niun tra voi certo il vorrà!

(con tutta l'anima)

La soccorrete, e del Signor

Scenda la pace nel vostro cor!...

GRUPPI D'UOMINI (nella folla, piano tra loro).

(Per quella misera calde parole,

Sincere lagrime, vedete, egli ha!

A lui resistere niun può, nè vuole...

Nasce in ogni animo viva pietà!)

GRUPPI DI DONNE (piano tra loro).

(Oh il diavoletto! tutto ciò che vuole Sempre ottener con molto garbo ei sa;

Ma s'egli ha vinto con le sue parole,

Gli è che pel primo sente in cor pietà!)

(Ciascuno porge una moneta a Lolò, che gira tra la folla)

LOLO.

Mercè!... mercè!.. Che del Signor Scenda la pace nel vostro cor!

LA FOLLA.

Che dal Signor

Sia benedetto il tuo bel cor!...

(La folla si allontana per l'altura in fondo, e poi, sul ponte, dalla dritta, Lolò entra nella bottega a sinistra.)

LŌLÒ

(dopo breve pausa, uscendo di nuovo dalla bottega a sinistra, e fregandosi le mani).

Or con la Irottola

Potrò giocare ancor!...

(esce di corsa per la dritta.)

#### SCENA VI.

l'uotatasi la scena, Blachot scende pensoso dalla casetta di cantoniere,

BLACHOT.

Credevo che omai

Il vecchio mio core capace

D'un rapido moto

Non fosse mai più.

Credealo sepolto

Per sempre ne l'arida pace

D'un vivere ignoto

A tutti quaggiù.

E pur ciò non è. Vecchio cor,

Tu palpiti ancor!...

(fantasticando)

Questa donna che anela

Troncar selvaggiamente i giorni suoi...

Il disperato suo pensier che svela

Un'istoria di lagrime

E d'amore...

(bruscamente deciso)

No!... no!

Nulla saperne io vo'!...

#### SCENA VII.

Nichette, riconducendo in iscena Maria, dalla bottega a sinistra. - Blachot, in iscena. - Poi voci lontane.

#### BLACHOT

(che s'avviava pel fondo, s'arresta suo malgrado nel veder Maria, dicendo da se).

> (È dessa!... ma perchè Simil premura in me?...)

#### NICHETTE

(obbligando Maria a sedere presso il tavolo innanzi alla bottega).

Venite, su! vogliate Dal piangere cessar!

Ogni triste pensier dimenlicate...

Forza il Ciel vì darà!

#### BLACHOT

(trattosi in disparte, e poi macchinalmente tornando verso il tavolo,

(Perché restar?...)

MARIA (con dolore, a Nichette).

Quel figlio solo!... sol quel figlio avevo...

E per lui qui tornai — fra mille stenti,

Per lni! — Nol ritrovai!

Tutto è finito... ahi! tutto.

E se pietà per me in voi parla, o buona

Amica, deh! lasciate

Morir chi soffre tanto..

Tanto!

(s'abbandona, reggendo il capo fra le mani, sul tavolo.)

NICHETTE e BLACHOT (ciascuno tra sè, sottovoce).

— (Di confortarla non ho ardir!)

— (M'intesi il core trasalir!)

(Blachot si lascia cadere su d'una sedia all'altro canto del tavolo.)

(Contemporaneamente):

VOCI di MIETITORI

e MIETITRICI (di lontano, dalla dritta, nel fondo

della scena, cantando). Pe' campi vola,

> O mia canzone! È la stagione

Del mietitor.

. Canta, o canzone,

Giocondamente

ll ciel ridente,

La terra in sior! Vola, o canzone,

Canto e lavoro,

Ecco il tesoro

Che il ciel ne diè'!

Ed è la nostra

Sorte modesta

Che invidia desta

Fin anco ai re.

Pe'campi vola

O mia canzone!...

(più lentamente)

È la stagione

Del mietitor.

Canta, o canzone,

Giocondamente

Il ciel ridente, La terra in fior!

MARIA.

Oh i felici che irridono A lo spasimo mio!

NICHETTE (a Maria, indicando verso il fondo).

Povera gente

Che dal sudor de la fatica

[trova

Uno svago, cantando!...

S'avvicina il meriggio:

Questa è per essi l'ora del [riposo;

Or taceranno... — tutti

Bisogna compatir!

BLACHOT

(da sè, infastidito, verso Nichette). (Quanto ciarlio!...) MARIA.

Tutti... gli è ver... — ma v'ha

[chi più d'ognuno

Doveva d'una madre Avermisericordia un giorno...

- [pure...

NICHETTE (da sè, verso Maria).

(Parmi che il senno l'abban-

[doni!...)

BLACHOT (risoluto verso Nichette).

Porta

Da bere!

MCHETTI Blachot i da se vers Maria

Sono pronta!... (O sventurata!)

tentra nella battega a sinistra.)

BLACHOT (lentamente, verso Marla).

Aveste dunque disinganni... molti?

MARIA Son desolatione).

Vissi una vita fatta di torture '...

Bluelot si sforza a reprimere la sua commozione. Nichette torna con un bicchierino di rulim. Lo depone sul tavolo e rientra.

Aveva tutto: vent'anni.. la fede... La costanza al lavoro... l'amor! Ma ben altro nel mondo si chiede: Tutto sprezza la boria de l'or!...

BLACHOT (frastornato, e cupamente, da se, mentre, beve),

(Linguaggio tale...)

MARIA animandosi man manoj.

E il padre del mio sposo
Tutto sprezzo, sdegnando
Una nuora artigiana,
Egli, nobile, altier!
La miseria ci colse...
Un supremo pensier
Tento lo sposo mio:
Il fiero vecchio, un giorno,
Pregare... impietosir...

BLACHOT (da sè, vivamente colpito).

(Storia fatale!...)

MARIA (proseguendo concitatamente».

Ma, respinto, al ritorno: Uopo è lontan fuggir!.. Sclamò il mio Carlo...

BLACHOT (reprimendo a stento un grido, e alzandosi, da se).

Carlo!!!

MARIA (con profondo dolore).

Ad una donna

Che me un tempo cullò...
Io dovetti affidare, egro, languente,
Il bimbo a noi già nato...
Ah!... lui, che ci allietò
Come un estremo raggio
Di sole!... — il cor strappare
Mi sentii nel lasciarlo.

one assorta nella visione del passato,

Qual memoria!

De' bei giorni fugavano l'azzurro Le grigie nebbie del tramonto, e lenta, La segreta tristezza de l'autunno Dal monte al pian spirava... Cadean le foglie... Le rondini migravano...

e a effusione di dolore

Addiol., del cor ne l'intimo Partii dicendo — addio! E questo forse l'ultimo, O figlio mio! Addio... addio... Lo sento che quaggiù
O sangue del mio cor perduto io t'ho!
Tutta ne' baci l'anima ti do...
O figlio mio... non ti vedrò mai più.
(abba--a il capo tra le mani piangendo, poi con impeto:)
Ah! su te, Giorgio Brant io tutta impreco
L'ira del ciel!...

BLACHOT (prorompendo).

Non più! — Crudele, ingiusta Con lui tu sei!

MARIA (vivamente).

Noto ei v'è forse?

BLACHOT.

No!

(cercando dominar-i)

Narrare udii funesto evento...

(dopo pausa, cupamente)

Pure...

So ch'è il vero... sî, il ver!

MARIA 'ansiosa'.

Parlate!

BLACHOT (risoluto).

Senti!.

Sai tu, che Giorgio hai condannato, Sai tu, suo figlio... quel di... che osò? Ebro, demente, il braccio armato Contro suo padre l'empio levò!

MARIA (colta da orrore, da se .

(Cielo! il mio Carlo! ahi sconsigliato! Cieco cotanto lo rese amor? Il triste arcano che m'è svelato Or più che mai turba il mio cor!)

BLACHOT 'proseguendo).

E lui fuggito... lui spento, muto A l'oltraggiato paterno amor, Quel vecchio in breve tutto ha perduto... Pentito, povero, vive al dolor!...

#### SCENA VIII.

Lolò di dentro; Maria, Blachot, Nichette che entra in scena per portar via bottiglia e bicchiere.

LOLO (di dentro, dalla dritta, come canticchiando).

- « Che fai sola,
- « Boscajola,
  - « Che fai sola sul verde sentier?
- « Io ti leggo in fondo al core...
- « Ti sorride d'amore un pensier!...»

#### MARIA

la cui attenzione è tosto attratta dal canto di Lolo, origliando come estatica).

Che! queste note! E forse un sogno?... doy

E forse un sogno?... dove intesi il suon Di tal canzon?

BLACHOT 'sedendo, e da se burberamente',

(Per costoro fatto 3 il mondo... Ed io... ed io tra vita e morte son!)

Somigliansi appieno.

Che alfine Maria Il figlio trovò!

Più dubbio non v'è!

Giurar si potrebbe..

(Lolb ?)

Ebben ?) (Che sia ?)

BLACHOT (da sè, in fondo).

Quel fanciul!...

NICHETTE (guardando sorpresa Maria, da sè). (La poverina ascolta assorta in estasi... Che le rammenterà quella canzon?)

MARIA

(appena terminate le ultime note della canzone di Lolò, grida ad un tratto:)

Ah! sl!... ricordo!...

(con viva agitazione a Nichette) Dite... chi cantò

Cosi?

NICHETTE (viepiù sorpresa).

Lolò!...

Lolò, il piccin che v'ha salvata...

#### SCENA ULTIMA.

Lolò dalla dritta. - Detti in iscena.

LOLÒ

(entrando spigliatamente, e, nel veder Maria, andando verso lei compiaciuto).

Ah! voi?

(si avvicina a Maria)

MARIA (traendo Lolò sul davanti, convulsa).

Di'su!... fanciullo .. narra...

(Nichette si trae alquanto indictro, stupita, e guardando Maria e Loló.)

BLACHOT

(anch'egli colpito dal contegno di Maria, da sè, con senso di stupore).

(Ch'è ciò mai?)

MARIA (affannosamente a Lolò).

Ah! parla!... disperdi quest'ansia mortale Che incalza, che assale — i sensi e il pensier! Il ver ti domando... non voglio che il ver! Quel tenero canto... da chi l'apprendesti? Da chi tu nascesti? — tua madre dov'è?... Rispondi!... ten prego!... palesalo a me!

LOLÒ

(che durante le prime frasi di Maria ha mostrato viva sorpresa, guardando Nichette come per interrogarla in proposito, termina con l'interessarsi, commosso, alle domande di Maria, e dice con passione).

> Qual figlio amai la pia Da cui quel canto appresi: Ella mori!... ma pria Il ver mi rivelò...

(Maria col procedere del racconto di Lolò ascolta con crescente emozione, e il suo volto maggiormente riflette gl'interni sentimenti di speranza, di gioia, in contrasto con altri mille affetti.)

Da' genitori miei
Venni affidato a lei:
Lontan, su stranie rive,
Mia madre sola or vive,
Ma nuove invan ne chiesi...
Ella ha taciuto... e tace...
(con accento di amarezza)
E qui gemente... ohimè!

M'abbandonò!

(con effusione)

Lo strazio mio quest'e,

Nè mi dà pace!...

(Maria, che era quasi in procinto di muover parola a Lolò, alle ultime frasi di costui, indietreggia, vacillante, combattuta: Nichette segue la scena con fervida premura, tenendosi un po'in fondo sempre, e Blachot, ugualmente impressionato, si alza di nuovo, ma senza avanzarsi d'un passo.)

NICHETTE (da sè, verso M (Di viva speranza Mi sorge un pensier	Penasti abbastanza O miscra, è ver, Ma forse il Signor Consola il tuo cor!)	(a Blachot, piano) L'udite? che sembravi?	Sospetto m'e nato	Il figlio cercato	Che sia quel fanciullo?	Lolò proprio quello

(è sopraffatta dal pianto

- Svelarmi vorrei. E forza non ho'... - Chi mi soccorre

fn tal momento? Fra le sue braccia

Tratta mi sento!

Assistimi, o Dio!

Resister non so!

- Parmi mancar

Quanto lottar

(rispondendo a Nichette)

(Che dir?)

D'alfetti in cor!)

Ch'egli sia mai

- O balen!...

Presso a me?

Vivea qui!

E l'ignorai?

LOLO (amaramente).

Ella ha dunque, sventurato,

Il figliuol dimenticato ?...

Essa ancora non mi disse:

« Vieni, o figlio, sul mio cor! »

(L'amaro suo linguaggio

Oh come mi trafisse

La voce del cor' O bivio crudele! Supremo dòlor!

(avvicinandosi a Maria, sorpreso)
Per me forse voi piangete?
Che mia madre conosciate?
Che di lei novelle abbiate?
Si... di lei... Maria... Maria!
(poi con dolore intenso)

MARIA (con tutta l'anima, aprendo le braccia a Loló).

Al cor mi serra, Guido!
 La madre tua son io!!...

LOLO (con impeto di gioia).

Mia madre!!...

NICHETTE.

E lui! io lo dicea!

BLACHOT.

Suo figlio!

NICHETTE.

Grazie, Signor!!

Tutta la vita!!

(Lolo si e precipitato fra le braccia di Maria, e vi rimane, immersi, ugualmente, ambedue nella più completa gioia. Blachot e Nichette in fondo.)

LOLO e MARIA.

/ — Madre! / — Figlio!

Ne l'infinita

Gioja di quest'amplesso.

Tutta sia chiusa adesso

(Si riode da Iontano il canto dei mietitori, che si allontanano, sostando dal lavoro: il canto loro si sperde insensibilmente. — Nel frattempo Blachot, trepidante, mal reggendosi, si prostra lentamente a Maria.)

NICHETTE (con nuova sorpresa verso Blachot).

Papa Blachot!...

BLACHOT.

No... Giorgio Brant io sono!

MARIA (colpita dalla rivelazione).

Voi ?... voi ?...

BLACHOT (lentamente e con voce di pianto).

Perdono!...

(Lolo guarda stupito Maria, poi Nichette.)

MARIA

(superando infine il contrasto di tutti i suoi affetti, dice dolcemente a Lolò, cui indica Blachot).

Abbraccia l'avo tuo!...

(Lolò dà un grido, poi tosto accorre verso Blachot che si rialza e gli viene incontro, raggiante.)

NICHETTE.

Sei grande, o Dio!...

BLACHOT

(stringendo fra le braccia Maria e Lolò, con accento di suprema effusione).

Miei figli!...

La tela scende sul gruppo di Blachot, Maria e Lolò, strettamente abbracciati, mentre Nichette, commossa, alza gli occhi al cielo.

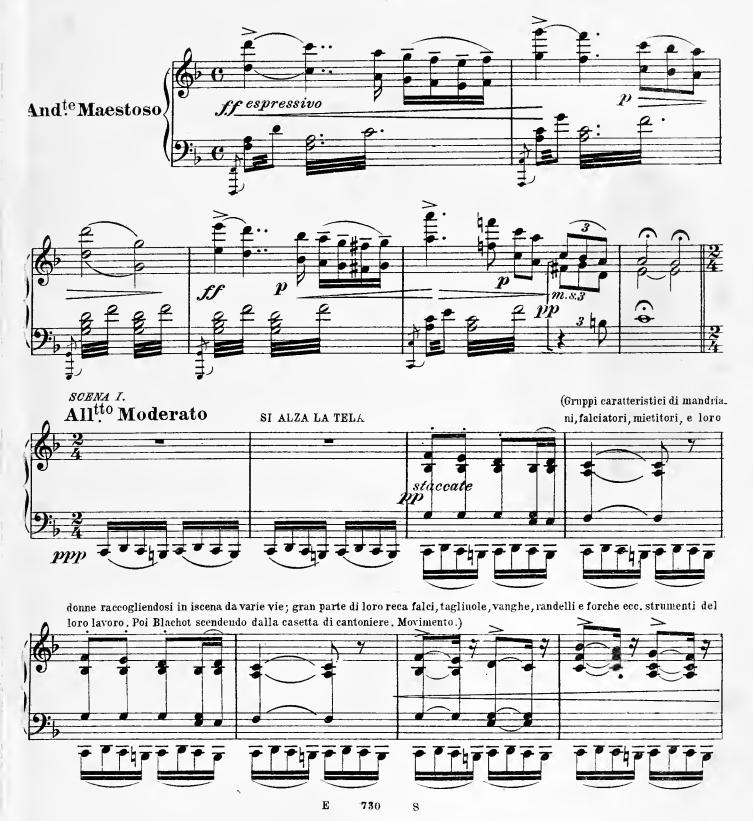
(Quadro.

# IL BIRICHINO

BOZZETTO MELODRAMMATICO IN UN ATTO

ÐΙ

### LEOPOLDO MUGNONE







S

E



E







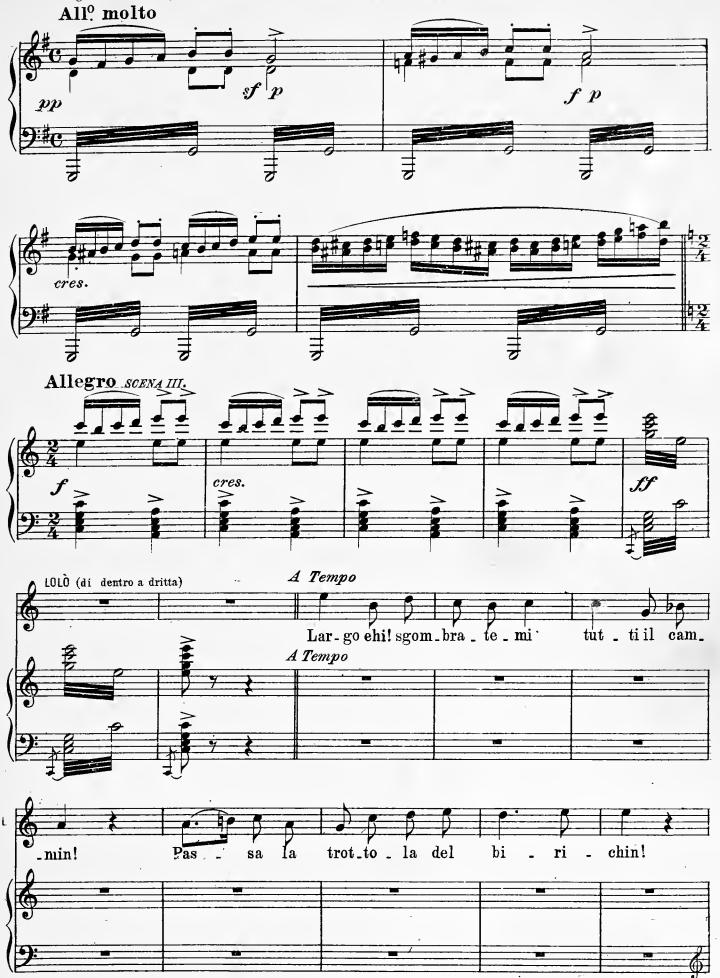














 $\mathbf{s}$ 



















730





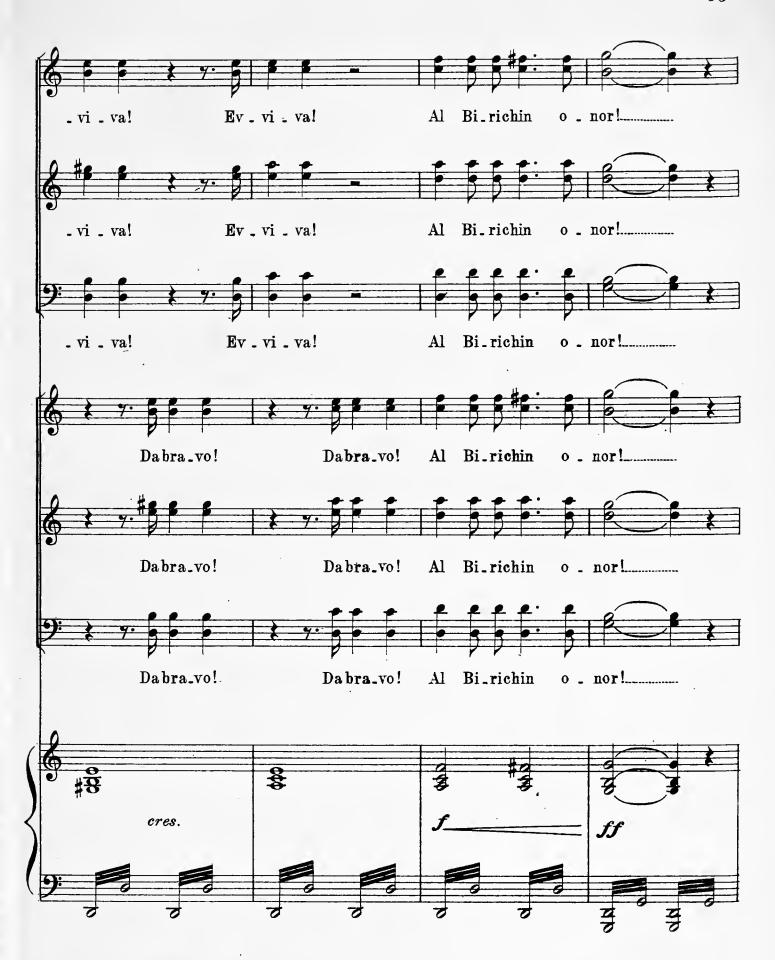
















730

 $\mathbf{s}$ 





 $\mathbf{S}$ 











































 $\mathbf{s}$ 





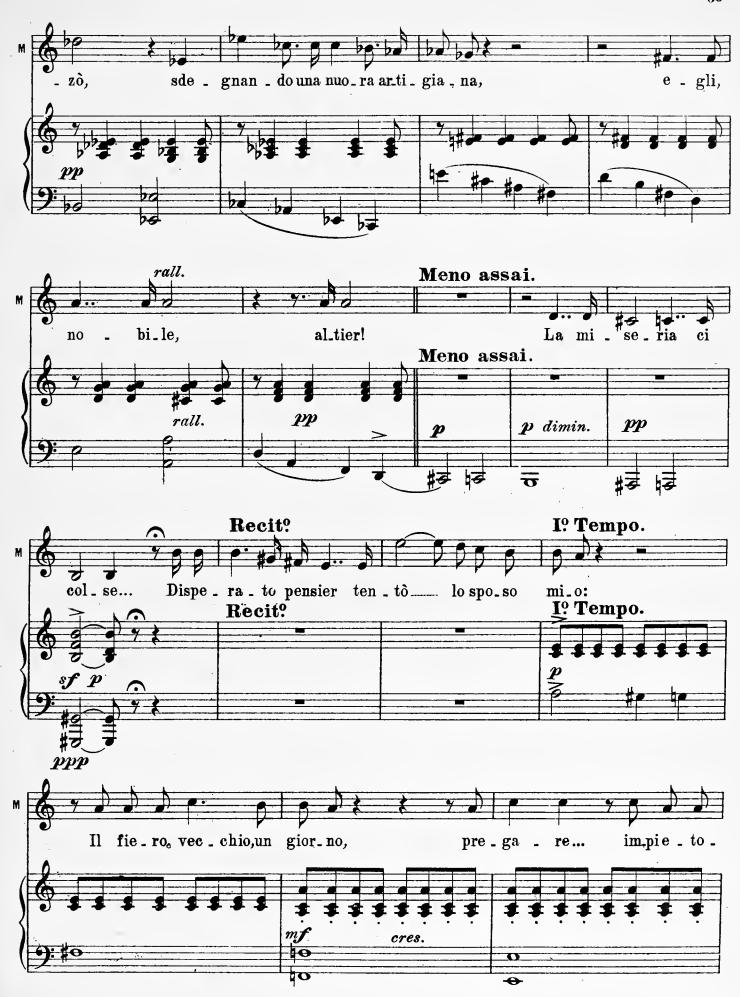






S







Ś

E

730







E

 $\mathbf{s}$ 









































 $\mathbf{E}$ 









S





E

 $\mathbf{S}$ 





Prezzo L. 10 –



ų.











